

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 2

Oggetto: Bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2013.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 26.02. 2013)

Visto l'art. 20 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto l'art. 2, comma 1, del D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439;

Visto il D.P.C.M. del 2 gennaio 2009 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

Vista l'art. 1, comma 402, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 che proroga al 30 aprile 2013 il termine di scadenza del CIV dell'INPS;

Il Segretario


Visti gli articoli 4 e 8 del "Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale", approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 172 del 18 maggio 2005;

Visto il D.P.R. 30 luglio 2008 con il quale il dott. Antonio Mastrapasqua è stato nominato, per la durata di un quadriennio, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto l'art. 7, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, secondo il quale le competenze già attribuite al Consiglio di amministrazione sono devolute al Presidente dell'Ente, che le esercita con proprie determinazioni;

Vista la deliberazione n. 20 del 31 luglio 2012 con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha approvato il bilancio consuntivo dell'Inps 2011;

Vista la deliberazione n. 26 del 18 dicembre 2012 con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha approvato la terza nota di variazione al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale per l'anno 2012;

Vista la determinazione n. 24 del 1° febbraio 2013 con la quale il Presidente dell'Inps ha predisposto e trasmesso il progetto di Bilancio preventivo finanziario generale, di competenza e di cassa ed economico-patrimoniale generale per l'esercizio 2013;

Tenuto conto dell'esigenza di istituire nuovi capitoli e di variarne altri, ai sensi dell'art. 9, comma 6, del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, come specificato nell'unito elenco (All. n. 1);

Vista la documentazione di cui si compone il Bilancio di previsione 2013;

Vista la relazione del Presidente al bilancio preventivo generale per l'anno 2013;

Il Segretario


Ribadita la necessità di monitorare attentamente gli equilibri di bilancio di tutti i Fondi e le Gestioni previdenziali amministrate dall'Inps che presentano un trend negativo, cui è necessario trovare soluzioni legislative da parte dei Ministeri vigilanti anche sulla scorta di bilanci tecnici considerati indispensabili per valutare la futura evoluzione degli stessi e la sostenibilità dell'intero sistema;

Ritenuto necessario sottoporre all'attenzione dei Ministeri vigilanti la situazione di tutte le Gestioni amministrate dall'INPS che, in conseguenza degli elevati squilibri economico-patrimoniali delle stesse, producono effetti negativi sui saldi del bilancio dell'Istituto;

Ribadita la necessita dell'adozione di adeguati interventi legislativi per sanare i crescenti disavanzi economici e patrimoniali di numerose gestioni e fondi amministrati dall'INPS soprattutto in questa fase in cui, come peraltro già rilevato dal CIV in sede di valutazione dell'accorpamento, si è aggiunta la Gestione ex-INPDAP;

Considerato che la spesa previdenziale evidenziata nel bilancio per missioni 2013 presenta una incidenza percentuale rispetto al PIL nominale inferiore a quella attesa, attestandosi al 12,9%;

Tenuto conto della relazione del Collegio dei Sindaci che, sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni formulate, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio preventivo per l'anno 2013;

Preso atto dell'istituzione e della variazione dei capitoli di cui all'unito elenco, che fa parte integrante della presente deliberazione;

Vista la propria relazione, che costituisce parte integrante della presente deliberazione,

Il Segretario

DELIBERA

di approvare in via definitiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997 n. 127, il bilancio di previsione dell'INPS per l'anno 2013, composto dai seguenti documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- preventivo finanziario "decisionale",
- preventivo finanziario "gestionale",
- nota preliminare,
- allegato tecnico,
- quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria,
- preventivo economico,
- quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici,
- presunto stato patrimoniale,
- tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione,
- bilancio per missioni,
- preventivo economico e presunto stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi,
- bilancio delle gestioni e fondi amministrati dall'Inps,
- relazione del Presidente.

La presente deliberazione sarà trasmessa ai Ministeri vigilanti ai sensi di legge.

IL SEGRETARIO

(M. P. Santopinto)

Mariano Pedro Santopinto

IL PRESIDENTE

(G. Abbadessa)

G. Abbadessa

Allegato alla deliberazione n. 2 del 26.02.2013

Bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2013

- **Capitoli di nuova istituzione**

Capitolo di entrata

Nell'ambito della UPB "D.C. Prestazioni a sostegno del reddito":

Nuovo capitolo	Descrizione	
3E1307007	Rimborso spese per visite di controllo per conto dei datori di lavoro e enti previdenziali art. 5 comma 12 e 13, D.L. 463/83 convertito nella legge n. 638/83	
3E1307015	Quote di partecipazione degli iscritti per l'erogazione delle prestazioni di natura sociale	
3E1308015	Interessi versati dagli iscritti beneficiari di prestiti concessi dalla gestione per l'assistenza magistrale	

Nell'ambito della UPB "D.C. Risorse umane":

Nuovo capitolo	Descrizione	
4E1307018	Rette di asili nido per i figli dei dipendenti e degli utenti esterni	
4E1309020	Recupero di spese per l'erogazione di buoni pasto al personale dipendente	

Nell'ambito della UPB "Altre strutture di Direzione generale":

Nuovo capitolo	Descrizione	
8E1203051	Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dal pensionamento anticipato dei lavoratori addetti a lavori particolarmente faticosi e pesanti, di cui al d.lgs. 21 aprile 2011, n. 67, modificato dal decreto legge n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214/2011	
8E1203222	Contributo dello Stato a copertura del maggior onere derivante dall'indennita' dell'assicurazione sociale per l'impiego, corrisposta ai lavoratori dipendenti non agricoli, di cui all'art. 2, commi da 1 a 18 (Aspi) e commi da 20 a 24 (miniAspi), della legge n. 92/2012	
8E1203423	Contributo dello Stato a copertura dell'indennita' giornaliera corrisposta al padre lavoratore dipendente, per il periodo di astensione obbligatoria (1 giorno) o facoltativa (2 giorni) dal lavoro entro i 5 mesi dalla nascita del figlio, ai sensi dell'art. 4, comma 24, lett. a), della legge n. 92/2012	
8E1203600	Contributo dello Stato (Fondo per l'occupazione) a copertura degli oneri derivanti dall'indennita' di cui all'art. 2, commi 51 e 56 della legge 28 giugno 2012, n. 92, corrisposta ai collaboratori coordinati e continuativi, iscritti in via esclusiva alla gestione separata presso l'Inps, di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 35	
8E1203601	Contributo dello Stato (Fondo per l'occupazione) a copertura degli oneri derivanti dall'indennita' di cui all'art. 2, comma 1, della legge n. 92/2012, denominata Aspi, corrisposta ai lavoratori sospesi per crisi aziendali o occupazionali, ai sensi dell'art. 3, comma 17, della legge n. 92/2012	
8E1203602	Contributo dello Stato a copertura dell'onere per la corresponsione ai lavoratori dipendenti che hanno diritto all'Aspi, al fine di intraprendere un'attivita' autonoma, avviare un'attivita' in forma di autoimpresa o di micro impresa, ovvero per associarsi in cooperativa, dell'indennita' in un'unica soluzione per il numero delle mensilita' non ancora percepite, di cui all'art. 2, comma 19, della legge n. 92/2012	
8E1203779	Contributo dello Stato a copertura dell'onere derivante dai miglioramenti delle pensioni del settore pubblico, di cui all'art. 5, della legge n. 544/1988	
8E2113003	Realizzo titoli a reddito fisso ex INPDAP	
8E2113004	Realizzo titoli azionari ex INPDAP	

Nell'ambito della UPB "D.C. Entrate":

Capitolo di uscita

Nuovo capitolo	Descrizione	Obblig.
1U1210020	Spese per servizi svolti da altri enti ed organismi nazionali per l'accertamento e la riscossione dei contributi	*

* Capitolo di natura obbligatoria

Nell'ambito della UPB "D.C. Pensioni":

Nuovo capitolo	Descrizione	Obblig.
2U1205091	Pensioni e relativi trattamenti per carichi familiari agli iscritti all'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (Inpdap), soppresso ai sensi dell'articolo 21 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214	*
2U1210021	Spese per servizi svolti da altri enti ed organismi nazionali per l'erogazione delle prestazioni	*
2U1210022	Spese per servizi svolti dalle banche e dagli uffici dei conti correnti postali per il pagamento delle prestazioni all'estero	*
2U1210026	Spese per i servizi svolti dai Caf per la raccolta e la trasmissione delle dichiarazioni per invalidità civile (ICRIC)	
2U1210028	Compensi ai componenti esterni delle commissioni mediche per l'accertamento dell'invalidità civile, delle situazioni di handicap e di disabilità	*

* Capitolo di natura obbligatoria

Nell'ambito della UPB "D.C. Prestazioni a sostegno del reddito":

Nuovo capitolo	Descrizione	Obblig.
3U1209088	Rimborso delle quote di partecipazione degli iscritti non piu' dovute per le prestazioni di natura sociale	*
3U1209089	Rimborso interessi per estinzione anticipata dei prestiti concessi dalla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali	*
3U1209090	Rimborso interessi per estinzione anticipata dei mutui concessi dalla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali	*
3U1209091	Rimborso interessi per estinzione anticipata dei prestiti concessi dalla gestione per l'assistenza magistrale	*
3U1209092	Rimborso delle riserve e dei valori capitali di riscatto versati dagli iscritti ai fondi per il trattamento di fine servizio dei dipendenti statali (ex enpas) e dei dipendenti degli enti locali (ex inadel)	*
3U1210024	Spese per i servizi svolti dai CAF per la determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (Isee)	*
3U1210025	Compensi a istituti di meteorologia ai fini del riconoscimento di prestazioni a sostegno reddito	
3U1210027	Spese per visite mediche di controllo in attuazione dell'art 5 commi 12^ e 13^ del dl463/1983 convertito nella legge n 638/83	*

* Capitolo di natura obbligatoria

Nell'ambito della UPB "Risorse umane":

Nuovo capitolo	Descrizione	Obblig.
4U1102028	Spese per l'erogazione dei buoni pasto al personale dipendente	*
4U1102030	Spese per la gestione di asili-nido per i figli dei dipendenti	
4U1104019	Spese per accertamenti sanitari per la concessione di prestazioni istituzionali	*

4U1104063	Spese per visite medico fiscali ai dipendenti	*
-----------	---	---

* Capitolo di natura obbligatoria

Nell'ambito della UPB "Altre strutture di Direzione generale":

Nuovo capitolo	Descrizione	Obblig.
8U1104003	Premi di assicurazione per le strutture sociali	
8U1104004	Premi di assicurazione per gli immobili da reddito non cartolarizzati"	
8U1104015	Fitto di locali adibiti ad uffici	
8U1104016	Spese di manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto (uffici e istituzioni sanitarie)	
8U1104026	Spese per la conduzione degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	
8U1104027	Oneri per la manutenzione ordinaria degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	
8U1104045	Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto	
8U1104052	Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro	*
8U1104057	Fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al "FIP - Fondo immobili	*

	pubblici - ai sensi dell'art. 4 del d.l. 351/2001, convertito nella Legge n. 410/2001"	
8U1104069	Oneri per la gestione degli archivi e relativa dematerializzazione	
8U1104070	Oneri per posta, servizi postali e corrispondenza	
8U1104071	Oneri per l'acquisizione dei servizi di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale	
8U1210008	Spese per la conduzione e la vendita degli immobili già cartolarizzati ai sensi dell'art. 3 del d.l. n. 351/2001 convertito nella legge n. 410/2001 in gestione diretta	*
8U1210010	Spese legali connesse al patrimonio immobiliare non cartolarizzato in gestione diretta	
8U1210017	Spese per la gestione e la vendita degli immobili già cartolarizzati ai sensi dell'art. 3 del d.l. n. 351/2001 convertito nella legge n. 410/2001	*
8U1210021	Spese per servizi svolti da altri enti ed organismi nazionali per l'erogazione delle prestazioni	*
8U1210023	Spese per servizi svolti dalle banche dagli uffici dei conti correnti postali per il pagamento delle prestazione sul territorio nazionale ed altre spese bancarie	*
8U1210029	Spese per l'invio di posta massiva, per la gestione della corrispondenza in E/U e per i servizi di dematerializzazione	*
8U2111007	Spese di manutenzione straordinaria degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	
8U2112002	Spese di manutenzione straordinaria per le strutture sociali	

8U2112005	Spese di manutenzione straordinaria per adeguamenti normativi in materia di sicurezza delle strutture sociali	*
8U2112010	Spese per manutenzione straordinaria e di adattamento degli stabili strumentali di proprietà	
8U2112011	Spese di adattamento funzionale degli stabili strumentali di terzi	
8U2112013	Spese di manutenzione straordinaria e adattamento degli stabili strumentali, già di proprietà, trasferiti al Fip - art. 4 della legge 410/01	
8U2112014	Spese di manutenzione straordinaria per la sicurezza e l'igiene sul posto di lavoro degli stabili di proprietà adibiti ad uffici e degli stabili strumentali, già di proprietà, trasferiti al "Fip - ai sensi dell'art. n. 4 del d.l. n. 351/2001 convertito nella legge n. 410/2001	*

* Capitolo di natura obbligatoria

Capitoli di entrata variati nell'oggetto

Nell'ambito della UPB "D.C. Prestazioni a sostegno del reddito":

Nuovo capitolo	Descrizione	
3E1101060	Contributo a copertura delle maggiorazioni delle indennità di buonuscita e delle indennità premio di fine servizio	

Capitoli di uscita variati nell'oggetto

Nell'ambito della UPB "D.C. Prestazioni a sostegno del reddito":

Nuovo capitolo	Descrizione	Obblig.
3U1205003	Prestazioni economiche a lavoratori disoccupati non agricoli (ind. mobilità, ind. disoccupazione, ind. dell'assicurazione sociale per l'impiego di cui all'art. 2, commi da 1 a 18 (Aspi) e commi da 20 a 24 (miniAspi) e relativi trattamenti per carichi familiari)	*

Il Segretario

3U1206042	Valori capitali per indennita' premio di servizio, indennita' di buonuscita e trattamento di fine rapporto trasferiti ad altri enti	*
3U1210099	Spese diverse	*

* Capitolo di natura obbligatoria

Il Segretario

N°7 7/101 C.I.V.

Allegato alla deliberazione n. 2 del 26.02.2013

Bilancio preventivo 2013

Il Segretario

Consiglio di indirizzo e vigilanza

SOMMARIO

Premessa	3
Quadro normativo	6
Quadro macroeconomico.....	8
Risultati previsionali per l'anno 2013	9
Esame dei risultati del bilancio preventivo 2013.....	10
Gestione finanziaria di competenza	11
Entrate Correnti	13
Uscite Correnti	15
Spese per il funzionamento dell'Ente	16
Andamento delle gestioni amministrative	21
Movimento delle pensioni e andamento degli iscritti	28
Bilancio per Missioni e Programmi	36
Incidenza sul PIL della spesa pensionistica	39
Conclusioni.....	41

Premessa

Il Presidente dell'Inps, nell'esercizio delle competenze attribuitegli dall'articolo 7, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, con determinazione n. 24 del 1 febbraio 2013, ha predisposto e trasmesso al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per la definitiva approvazione il progetto di bilancio di previsione 2013.

Si evidenzia che, poiché la suddetta determinazione non è intervenuta prima dell'inizio dell'esercizio 2013, il Presidente dell'Istituto ha provveduto con determinazione n. 240 del 21 dicembre 2012 ad autorizzare, ai sensi e nei termini previsti dall'art. 22, comma 3, del vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, la gestione provvisoria per il periodo 1° gennaio 2013 - 28 febbraio 2013.

Con la redazione del bilancio di previsione 2013 sono state attuate le disposizioni contenute nel Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, in coerenza con i principi di cui al DPR 27 febbraio 2003 n.97 e delle Circolari ministeriali che, dall'anno 2008, hanno previsto la riclassificazione in Missioni e Programmi per i bilanci degli enti pubblici.

Per le previsioni dell'anno 2013 si è tenuto conto degli indirizzi e degli obiettivi contenuti nella Relazione programmatica per gli anni 2013-2015 approvata dal CIV con deliberazione n. 19 del 10 luglio 2012, che ha definito le scelte di programmazione e di pianificazione delle attività e l'impiego delle risorse che sono alla base della Nota Preliminare redatta dal Direttore Generale.

Le valutazioni dei dati previsionali dell'anno finanziario 2013 si sono basate, inoltre:

- sui risultati della terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012 approvato dal CIV con deliberazione n. 26 del 18 dicembre 2012;
- sui risultati del bilancio consuntivo 2011 approvato dal CIV con deliberazione n. 20 del 31 luglio 2012;
- sugli indicatori del quadro macroeconomico contenuto nella nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2012 presentata al Consiglio dei Ministri il 20 settembre 2012;
- sulle disposizioni legislative emanate al 30 settembre 2012;
- sui dati aggiornati risultanti dai flussi di cassa e dagli archivi gestionali dell'Istituto.

Si evidenzia che, in occasione della predisposizione della terza nota di variazione al bilancio preventivo 2012, si è reso necessario ridefinire, a livello operativo, il piano dei capitoli di spesa dell'Istituto con l'allocazione in capo ad altre Strutture organizzative di capitoli e voci di spesa gestiti dalla Direzione centrale risorse strumentali (UPB 5).

Tale necessità si è posta a seguito delle indicazioni ministeriali impartite, con la circolare del M.E.F. n. 31 del 23 ottobre 2012, per definire il parametro al quale rapportare la riduzione prevista dall'art. 8, comma 3, della legge 135/2012 (c.d. legge sulla spending review).

Pertanto, in attuazione della predetta circolare si è provveduto ad allocare nell'ambito del "Funzionamento" le sole spese strumentali all'operatività dell'Istituto e, nell'ambito degli "Interventi diversi", le spese di funzionamento ausiliarie alle prestazioni istituzionali aventi natura obbligatoria ed accessoria.

In sede di redazione del bilancio di previsione 2013 si è provveduto, al fine di rendere coerente l'esposizione di bilancio con le indicazioni richiamate dalla citata circolare n. 31, a spostare le spese che non costituiscono consumi intermedi dalla categoria IV della 5^a U.P.B. (Direzione centrale risorse strumentali) alla categoria X delle U.P.B. delle Direzioni di prodotto competenti per materia.

Inoltre, a seguito della soppressione dell'INPDAP e dell'ENPALS e nelle more del riassetto organizzativo da attuarsi con i tempi e le modalità di cui all'art. 21, comma 7, della legge 214/2011 si è provveduto a creare, laddove non già effettuata nel corso dell'esercizio 2012, una specifica evidenza contabile alle funzioni istituzionali (entrate, credito e welfare) dell'Inpdap con l'istituzione di appositi capitoli o voci di spesa.

Infine, in attesa della predetta riorganizzazione e al fine di razionalizzare la spesa ed evitare le duplicazioni funzionali venutesi a determinare a seguito della soppressione degli enti, con il bilancio di previsione 2013 sono stati inseriti nella VIII UPB i centri di responsabilità di I livello - D.C. Approvvigionamenti e provveditorato e D.C. Patrimonio ed investimenti - già operanti presso l'ex Inpdap, attribuendo agli stessi specifici capitoli o voci di spesa.

La Commissione economico finanziaria, nel corso dei lavori istruttori sul bilancio preventivo 2013, ha esaminato la relativa documentazione ed ha espresso le proprie considerazioni, tenendo conto anche delle osservazioni del Collegio dei Sindaci contenute nella loro relazione trasmessa in data 15 febbraio 2013.

Il progetto di Bilancio preventivo per l'anno 2013 risulta composto dalla seguente documentazione:

- ◆ Nota preliminare
- ◆ Allegato tecnico
- ◆ Preventivo finanziario decisionale
- ◆ Preventivo finanziario gestionale
- ◆ Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria
- ◆ Preventivo economico
- ◆ Quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici
- ◆ Presunto Stato Patrimoniale
- ◆ Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione
- ◆ Preventivo economico e presunto Stato Patrimoniale delle Gestioni previdenziali e c/terzi
- ◆ Bilancio per missioni
- ◆ Bilanci delle gestioni e dei fondi amministrati dall'Istituto
- ◆ Relazione del Presidente

Quadro normativo

Il quadro normativo di riferimento che ha interessato le previsioni per l'esercizio finanziario 2013 comprende i provvedimenti emanati entro il 30 settembre 2012 che riguardano l'attività dell'Istituto. Tra i predetti provvedimenti si evidenziano:

- *Legge 7 agosto 2012, n. 135* "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" che detta numerose disposizioni tra cui si segnalano quelle relative:
 - alla riduzione delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni in misura non inferiore al venti per cento degli uffici dirigenziali di livello generale e non generale e in misura non inferiore al dieci per cento della spesa complessiva relativa al numero dei posti in organico del personale non dirigenziale (art. 2, comma 1);
 - alla riduzione dei consumi intermedi in misura pari al cinque per cento nell'anno 2012 e al dieci per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta a tal fine nell'anno 2010 (art. 8, comma 3);
 - alla previsione dell'applicabilità della normativa pensionistica previgente il cosiddetto decreto "Salva Italia" per un ulteriore contingente di 55.000 soggetti, con specifiche peculiarità, ancorché maturino i requisiti per l'accesso al pensionamento successivamente al 31 dicembre 2011 (art. 22, comma 1);
- *Legge 6 luglio 2012, n. 94* "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica" che, tra le tante, stabilisce la compensazione dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi nei confronti delle amministrazioni pubbliche (*art. 13-bis, commi 1 e 2*) e il rilascio del Durc in presenza di certificazione che attesti la sussistenza di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della P.A. di importo almeno pari ai versamenti contributivi accertati e non ancora versati da parte di un medesimo soggetto (*art. 13-bis, comma 5*);
- *Legge 28 giugno 2012, n. 92* "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", della quale si evidenzia l'istituzione presso la gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti, con decorrenza 1° gennaio 2013, dell'Assicurazione sociale per l'impiego (Aspi). La nuova prestazione sostituisce, a regime, l'indennità di mobilità, di disoccupazione non agricola con requisiti normali e ridotti (mini-Aspi) e l'indennità di disoccupazione speciale edile. Tra le numerose disposizioni contenute nella legge 92/2012 si segnalano anche quelle relative all'incremento progressivo delle aliquote contributive dovute dai soggetti iscritti alla gestione separata e quelle che attengono al modello alternativo di tutela sociale per quei settori in cui siano operanti consolidati sistemi di bilateralità;

- *Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 22 maggio 2012* "Modalità di certificazione del credito, anche in forma telematica, di somme dovute per somministrazione, forniture e appalti da parte delle Amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici nazionali" che, nel disciplinare i rapporti di credito e debito tra pubblica amministrazione e imprese fornitrici, stabilisce le modalità con cui le imprese potranno ottenere la certificazione dei crediti vantati nei confronti della pubblica amministrazione;
- *Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze 15 maggio 2012* "Revisione triennale dei coefficienti di trasformazione del montante contributivo", che ridetermina, a decorrere dal 1° gennaio 2013, i divisori e i coefficienti di trasformazione del montante contributivo;
- *Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali 6 dicembre 2011* "Adeguamento dei requisiti di accesso al pensionamento agli incrementi della speranza di vita", che incrementa di tre mesi, a decorrere dal 1° gennaio 2013, i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici.

Quadro macroeconomico

Nella redazione delle previsioni per l'anno 2013 si è tenuto conto degli indicatori macroeconomici contenuti nella Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2012 presentata al Consiglio dei Ministri il 20 settembre 2012.

Indici	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
PIL ai prezzi di mercato					
- Nominale	1,7	-1,0	1,2	3,0	3,2
- Reale	0,4	-2,4	-0,2	1,1	1,3
Tasso di inflazione (1) <i>(sulla base del deflatore dei consumi delle famiglie)</i>	2,7	2,6	2,0	1,9	1,9
Occupazione					
Complessiva (2)	0,1	-1,2	-0,3	0,4	0,6
Al netto dei servizi pubblici	0,3	-1,7	-0,2	0,7	0,9
Alle dipendenze:					
- Intera economia	0,4	-1,1	-0,3	0,6	0,8
- al netto servizi pubblici	0,7	-1,9	-0,1	1,1	1,3
Retribuzioni lorde -per dipendente (3)					
- Intera economia	1,4	1,0	0,9	1,1	1,4
- al netto servizi pubblici	2,1	1,6	1,3	1,6	1,8
Retribuzioni lorde globali (3)					
- Intera economia	1,8	0,0	0,6	1,7	2,2
- al netto servizi pubblici	2,8	-0,3	1,2	2,7	3,2

Le principali variabili macroeconomiche prevedono per il 2013:

- una riduzione del PIL in termini reali pari al -0,2%;
- un aumento dell'indice di inflazione programmata pari al 2,0%;
- un decremento dell'occupazione complessiva al netto dei servizi pubblici pari al -0,2% e di quella alle dipendenze pari a -0,3%;
- un aumento delle retribuzioni per dipendente sull'intera economia pari allo 0,9%, e dell'1,3% delle retribuzioni al netto dei servizi pubblici;
- per effetto della stima di crescita sia dell'occupazione che delle retribuzioni individuali si prevede un aumento delle retribuzioni lorde globali sull'intera economia pari allo 0,6% che al netto dei servizi pubblici sale all'1,2%.

Inoltre, nella nota di aggiornamento al DEF 2012 viene ipotizzato per il 2013 un tasso di disoccupazione pari all'11,4%.

Si riporta di seguito una sintesi dei risultati gestionali ed economici del Bilancio di previsione per il 2013 contenente i dati presunti per l'anno 2013 confrontati con i risultati della terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012.

Risultati previsionali per l'anno 2013

(in milioni di euro)

AGGREGATI	PREVISIONI 2013	III Nota Variazione 2012	VARIAZIONI PREV. Orig. 2013/ III Nota Var. 2012
Gestione finanziaria di competenza			
Accertamenti	394.262	378.259	16.003
Impegni	404.983	386.218	18.765
Saldo	-10.721	-7.959	-2.762
Risultato di parte corrente	-9.450	-6.899	-2.551
Risultato in conto capitale	-1.271	-1.060	-211
Saldo	-10.721	-7.959	-2.762
Gestione finanziaria di cassa			
Riscossioni (al netto di trasf. e ant.)	275.038	272.134	2.904
Pagamenti	385.516	377.783	7.733
Differenziale da coprire	110.478	105.649	4.829
Trasferimenti dal bilancio dello Stato	92.428	87.337	5.091
> Prest. Assist., ex art. 37 L. 88/89	74.928	71.023	3.905
> Prest. e spese invalidi civili	17.500	16.314	1.186
Anticipazioni dello Stato	18.274	7.487	10.787
> alle gestioni previdenziali ex art. 35 legge n. 448/1998	18.274	7.487	10.787
Disponibilità liquide Aumento(-) Diminuzione (+)	-224	10.825	-11.049
Totale copertura fabbisogno	110.478	105.649	4.829
Gestione economica patrimoniale			
Situazione patrimoniale netta a inizio esercizio	25.130	34.105	-8.975
Valore della produzione	300.895	298.102	2.793
Costo della produzione	-310.886	-307.257	-3629
Atri proventi e oneri	277	180	97
Risultato economico di esercizio	-9.714	-8.975	-739
Situazione patrimoniale netta a fine esercizio	15.416	25.130	-9.714
Avanzo di amministrazione	45.937	56.658	-10.721

Esame dei risultati del bilancio preventivo 2013

La commissione economico finanziaria ha esaminato la documentazione relativa alla previsione per il 2013 della gestione finanziaria di competenza che evidenzia il risultato finanziario, e della gestione economico-patrimoniale dalla quale si evince il risultato di esercizio e la situazione patrimoniale netta.

Gestione finanziaria di competenza

Nell'anno 2013 si stima un disavanzo finanziario di competenza di -10.721 mln, a fronte del disavanzo di -7.959 mln previsto nella terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012, derivante dalla differenza fra accertamenti per 394.262 mln ed impegni per 404.983 mln.

Nello specifico, il risultato complessivo negativo si riferisce alla gestione di parte corrente con un saldo di - 9.450 mln e alla gestione in conto capitale per -1.271 mln.

Gestione finanziaria di cassa

Il differenziale di cassa previsto per il 2013 è pari a 110.478 mln (105.649 mln nella terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012) ed è rappresentato dalla differenza tra le riscossioni, al netto dei trasferimenti dallo Stato e delle anticipazioni di Tesoreria, per 275.038 mln ed i pagamenti per 385.516 mln. Il suddetto differenziale, insieme ad incremento delle disponibilità liquide per 224 milioni, risulta coperto da:

- 92.428 mln relativi a trasferimenti dello Stato per il finanziamento delle prestazioni assistenziali ex art. 37 legge 88/89 (74.928 mln) e per le prestazioni e spese degli invalidi civili (17.500 mln);
- 18.274 mln relativi alle anticipazioni dello Stato per le gestioni previdenziali;

Gestione economica patrimoniale

La gestione economica presenta un risultato di esercizio negativo pari a -9.714 mln, rispetto al risultato negativo di -8.975 mln della terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012, derivante dal valore della produzione di 300.895 mln e dal costo della produzione di -310.886 mln, nettizzato di ulteriori proventi per 277 mln.

La Situazione patrimoniale netta alla fine del 2013, per effetto di tale risultato economico di esercizio negativo, espone un avanzo patrimoniale pari a 15.416 mln, a fronte di 25.130 mln di inizio esercizio.

La situazione amministrativa per effetto del risultato finanziario di competenza negativo (-10.721 mln) passa da 56.658 mln della terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012 a 45.937 mln al 31 dicembre 2013.

Tale situazione è costituita dalla consistenza di cassa per 21.487 mln, da residui attivi per 134.317 mln e residui passivi per 109.866 mln.

Gestione finanziaria di competenza

I dati previsionali per l'anno 2013 sono stati determinati sulla base del predetto quadro macroeconomico e dei riferimenti normativi vigenti al 30 settembre 2012 e, pertanto, saranno rivisti per recepire gli effetti delle disposizioni emanate successivamente alla predetta data.

Dall'analisi dei risultati previsionali relativi alla gestione finanziaria di competenza per il 2013 si rilevano:

Entrate per complessivi 394.262 mln, con un incremento del 4,2% rispetto alla terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012 (378.259 mln).

Le **entrate correnti** sono state stimate in 313.041 mln con un incremento di 3.830 mln (+1,2%) rispetto alle previsioni della terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012 pari a 309.211 mln.

In particolare:

- **Entrate contributive** valutate in 213.762 mln, con un incremento di 1.916 mln (+0,9%) rispetto alla terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012 pari a 211.846 mln.

Le predette entrate contributive comprendono 56.458 milioni di contributi per i lavoratori dipendenti iscritti alla gestione ex INPDAP e 1.174 mln di contributi dei lavoratori iscritti alla gestione ex ENPALS.

Al netto dei contributi di pertinenza degli enti soppressi, le entrate contributive dell'INPS risultano pari a 156.130 mln con un incremento di 3.212 mln (+2,6%) rispetto ai 152.918 mln stimati con la terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012.

Tale incremento deriva principalmente dal quadro macroeconomico di riferimento (Nota di aggiornamento al DEF 2012), che presenta indicatori positivi per l'anno 2013 per quanto riguarda le retribuzioni lorde globali al netto dei servizi pubblici (+1,2%), pur in presenza di una lieve diminuzione dell'occupazione complessiva.

Le entrate contributive delle gestioni ex INPDAP e dell'ex ENPALS risultano invece in contrazione. Mentre la riduzione del gettito contributivo dell'ex INPDAP è da imputare alla quasi totale blocco delle retribuzioni e del turn over, quella dell'ex ENPALS è da imputare alla diminuzione dei livelli occupazionali previsti nel settore dello spettacolo.

Le variazioni più rilevanti riguardano le entrate contributive delle diverse gestioni dei lavoratori autonomi. Infatti si rilevano incrementi del 19,1% per la Gestione degli esercenti attività commerciali, del 5,1% per la Gestione CDMC (Coltivatori diretti mezzadri e coloni) e del 4,6% per la Gestione degli Artigiani.

Le entrate contributive dei lavoratori dipendenti presentano invece una contrazione dello 0,2%, passando da 185.37 milioni della terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012 a 184.926 mln del 2013.

- **Entrate derivanti da trasferimenti correnti** per complessivi 95.254 mln, con un aumento di 1.896 mln (+2,0%) rispetto ai 93.358 mln della terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012, riferite a:
 - **trasferimenti dal bilancio dello Stato** per 94.892 mln, con un aumento di 1.967 mln (2,1%) rispetto ai 92.925 mln della terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012, così ripartiti:
 - 77.018 mln per la copertura di oneri a carico della GIAS;
 - 17.874 mln per la copertura delle prestazioni agli invalidi civili;
 - **trasferimenti da parte delle Regioni** per 1 mln e **da altri enti** del settore pubblico per 361 mln (432 mln nella terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012) per la copertura di periodi assicurativi.

- **Altre entrate** per 4.025 mln con un incremento di 18 mln rispetto ai 4.007 alle terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012, riferite essenzialmente a **poste correttive e compensative** di spese correnti per 2.708 mln da attribuire al recupero di prestazioni ed a **redditi e proventi patrimoniali** per 597 mln.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'andamento dei dati delle entrate correnti riferite alle previsioni per il 2013, raffrontati con quelli relativi alla terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012 ed al consuntivo 2011.

Entrate Correnti

(in milioni di euro)

TITOLO I	Consuntivo 2011	Previsioni III Nota Var. 2012	Previsioni 2013	Variazioni assolute 2013/2012	Variaz. % 2013/2012
Entrate Contributive	150.824	211.846	213.762	1.916	0,9
Trasferimenti dal bilancio dello Stato	83.902	92.925	94.892	1.967	2,1
Altri trasferimenti (Regioni ed altri Enti)	598	433	362	-71	-16,4
Altre entrate	3.484	4.007	4.025	18	0,4
Totale entrate correnti	238.807	309.211	313.041	3.830	1,2

Le **entrate in conto capitale** ammontano 24.679 mln, con un incremento di 10.246 mln rispetto alla terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012 (14.433 mln), di cui:

- entrate per **alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti** valutati in 6.186 mln, con un decremento di -540 mln rispetto alla terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012, dovuto in massima parte al minore prelievo dalla Tesoreria centrale dei fondi derivanti dai contributi del Fondo per il TFR del settore privato (-400 mln) e alle minori riscossioni di prestiti concessi agli iscritti della gestione prestazioni creditizie e sociali (-349 mln) compensate, solo in parte, da maggiori riscossioni di crediti diversi (+57 mln);
- entrate per **accensione di prestiti** per 18.493 mln, con un incremento di 10.786 mln dovuto in massima parte alle maggiori anticipazioni dello Stato sul fabbisogno delle gestioni previdenziali che sono stimate pari a 18.049 mln.

Le **entrate per partite di giro** sono valutate in 56.542 mln, con un incremento di 1.927 mln rispetto ai 54.615 mln della terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012, riferito essenzialmente a maggiori ritenute erariali.

Si registrano variazioni della stessa entità nelle **uscite per partite di giro**.

Le **Uscite** sono state valutate complessivamente in 404.983 mln, con un incremento di 18.765 mln (+4,9%) rispetto alla terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012 pari a 386.218 mln.

Uscite correnti stimate in 322.491 mln, con un incremento di 6.381 mln (+2,0%) rispetto ai 316.110 mln della terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012, in particolare:

Il Segretario

- **uscite per prestazioni istituzionali** per un totale di 303.077 mln con un incremento di 6.672 mln (+2,3%) rispetto alla terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012 pari a 296.405 mln, composte da:
 - **prestazioni pensionistiche** pari a 265.877 mln comprensive di indennità di accompagnamento agli invalidi civili pari a 13.713 mln, con un aumento di 4.544 mln (+1,7%) rispetto ai 261.333 mln della terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012.
L'incremento è da attribuire a valutazioni che hanno tenuto conto delle risultanze del consuntivo 2011 e di più aggiornati dati contabili. Al netto delle prestazioni pensionistiche dell'ex INPDAP e dell'ex ENPALS, che sono stimate rispettivamente pari a 63.501 mln e a 965 mln, la spesa per pensioni dell'INPS è stimata in 201.411 mln, con un incremento di 3.341 mln (+1,7%);
 - **prestazioni temporanee** stimate in 37.200 mln, con un incremento di 2.128 mln (+6,1%) rispetto ai 35.072 mln della terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012 dovuto alla maggiore erogazione degli ammortizzatori sociali;
- **trasferimenti passivi** per 5.580 mln, con un decremento di 269 mln (-4,6%) rispetto ai 5.849 mln della terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012, riferiti per 4.158 mln ai trasferimenti allo Stato, rappresentati in massima parte dai contributi del Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del TFR, e per 1.422 mln ad altri trasferimenti da imputare essenzialmente ai valori per la copertura di periodi assicurativi presso altri enti;
- **altri interventi diversi** per un totale di 10.649 mln con un incremento di 863 mln (8,8%) rispetto 9.786 mln della terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012, rappresentati principalmente da poste correttive e compensative di entrate per 8.542 mln relative a sgravi e rimborsi contributivi, ad uscite non classificabili in altre voci per 1.744, ad oneri tributari per 269 mln ed a oneri finanziari per 94 mln;
- **trattamenti di quiescenza** integrativi e sostitutivi per il personale stimati in 381 mln, con un incremento di 4 mln (1,1%) rispetto ai 377 mln della terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012;
- **uscite di funzionamento** pari a 2.804 mln con un decremento di 889 mln (-24,1%) rispetto ai 3.693 mln della terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012, riferite ad oneri per il personale (1.954 mln), ad uscite per gli Organi dell'ente (4 mln) ed alle spese per acquisto di beni di consumo e servizi (846 mln).

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'andamento dei dati delle uscite correnti riferite alle previsioni per il 2013, raffrontati con quelli relativi alla terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012 ed al consuntivo 2011.

Uscite Correnti

(in milioni di euro)

TITOLO I	Consuntivo 2011	Previsioni III Nota Var. 2012	Previsioni 2013	Variazioni assolute 2013/2012	Variaz. % 2013/2012
Prestazioni istituzionali:	219.629	296.405	303.077	6.672	2,3
- Prestaz. Pensionistiche	194.466	261.333	265.877	4.544	1,7
- Prestaz. temporanee	25.163	35.072	37.200	2.128	6,1
Trasferimenti passivi	5.941	5.849	5.580	-269	-4,6
Altri interventi diversi	8.341	9.786	10.649	863	8,8
Trattamenti di quiescenza	332	377	381	4	1,1
Uscite di funzionamento	3.030	3.693	2.804	-889	-24,1
Totale uscite correnti	237.273	316.110	322.491	6.381	2,0

Le **Uscite in conto capitale**, valutate in 25.950 mln con un incremento di 10.457 mln (+67,5%) rispetto ai 15.493 mln della terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012, si riferiscono a:

- **investimenti** per 7.626 mln, il cui decremento di 330 mln (-4,2%) rispetto ai 7.956 mln della terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012, è da attribuire in massima parte (-400 mln) alle minori somme derivanti dai contributi del Fondo per il TFR depositati presso la Tesoreria centrale dello Stato;
- **oneri comuni** per 18.324 mln con un incremento di 10.787 mln rispetto ai 7.537 mln della terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012, da attribuire quasi interamente al maggior rimborso delle anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (art. 35 legge n. 448/1998).

Spese per il funzionamento dell'ente

Sono state valutate complessivamente in 5.027,1 mln, con un decremento di 77,8 mln (-1,5%) rispetto ai 5.105 mln della terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012.

Con riferimento alla tipologia delle spese, si prevedono spese correnti per 4.599 mln, con un decremento di 52 mln (-1,11%) rispetto alle terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012 (4.651 mln), e spese in conto capitale per 428 mln a fronte di 454 mln delle terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012, con un decremento di 26 mln (-5,81%).

Per quanto riguarda la loro natura, vengono stimate spese obbligatorie per 4.106 mln con una diminuzione di 71 mln (-1,71%), comprensive dell'importo da trasferire allo Stato per le economie di gestione valutato in 248 mln, e spese non obbligatorie per 921 mln con un decremento di 7 mln (-0,71%).

In particolare la riduzione delle spese obbligatorie è determinata per la maggior parte dalle spese correnti, per effetto delle diminuzione delle spese per il personale (-79,7 mln) e delle spese per acquisto di beni e servizi (-70 mln), a cui si contrappone l'aumento di 99,4 mln delle somme da trasferire allo Stato per le economie realizzate in applicazione delle norme di contenimento delle spese.

Spese di funzionamento (in milioni di euro)

SPESE	Previsioni III Note Variaz 2012	Preventivo 2013	Variazioni assolute	Variazioni% 2013/2012
Totale Spese di funzionamento	5.105	5.027	-78	-1,53%
Economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti	148,95	248,4	99,45	66,77%
Totale al netto delle economie	4.956	4.779	-177	-3,58%

Di seguito vengono indicati i costi di gestione relativi al funzionamento dell'Istituto in ordine alla propria attività istituzionale, con le variazioni rispetto alla terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012.

Costi di Gestione (in termini finanziari)
(in milioni di euro)

Tipologia dei costi	Previsioni III Nota Var. 2012	Preventivo Orig. 2013	Variazioni assolute	Variazioni% 2013/2012
1) Personale	2.603	2.525	-78	-3%
2) Acquisto beni di consumo, servizi e immobilizzazioni tecniche:	1.903	1.806	-97	-5,1%
- Elaborazione automatica dati	515	490	-25	-4,9%
- Altri acquisti per funzion. uffici	730	712	-18	-2,5%
- Servizi affidati ad altri enti	659	605	-54	-8,2%
3) Altri oneri di funzionamento	516	611	95	18,4%
Totale costi	5.022	4.942	-80	-1,6%

Le disposizioni normative per il contenimento delle spese di funzionamento che hanno avuto riflessi sulle previsioni per il 2013 sono:

- *legge 24 dicembre 2007, n. 244* (legge finanziaria 2008) "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" in merito:
 - al contenimento delle spese postali e telefoniche che si riducono in previsione del crescente utilizzo di sistemi di invio e comunicazioni telematici;
 - alle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili strumentali, la cui riduzione rientra nel limite previsto dalla normativa;
- *legge 6 agosto 2008, n. 133* - conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" in merito:
 - alla riduzione dell'utilizzo della carta del 50% (taglia-carta) riguardo alla stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente;
 - al contenimento delle spese per convegni, mostre e rappresentanza, eccetto quelle organizzate da università ed enti di ricerca;
 - alle somme provenienti dalle riduzioni di spesa sono versate ad apposito capitolo del bilancio dello Stato e riassegnate ad un fondo che in parte viene utilizzato per la tutela della sicurezza pubblica ed in parte destinato al finanziamento della contrattazione integrativa delle amministrazioni;
- *legge 30 luglio 2010, n. 122* - conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" in merito:
 - alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi (indennità e gettoni agli organi di indirizzo e collegiali, studi ed incarichi di

- consulenza, spese per missioni e formazione, noleggio e manutenzione per autovetture e buoni taxi);
- alla soppressione ed incorporazione di organismi pubblici (IPOST);
 - all'attribuzione al Presidente dell'Ente di tutte le competenze esercitate in precedenza dal Consiglio di amministrazione;
 - alla riduzione dei componenti dei comitati territoriali (30%);
 - al contenimento delle spese in materia di impiego pubblico per gli anni 2012-2013;
- *legge 12 novembre 2011, n. 183* recante "Disposizioni la formazione del bilancio annale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)" che ha disposto per l'INPS, l'INPDAP e l'INAIL l'adozione di misure organizzative volte a ridurre le spese di funzionamento in misura non inferiore a 60 milioni di euro per l'anno 2012, 10 milioni di euro per l'anno 2013 e 16,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2014, importi che sono stati ripartiti con decreto interministeriale del 3 aprile 2012, ponendo a carico dell'INPS l'80% del loro ammontare (8 mln nel 2013) (*);
 - *legge 22 dicembre 2011, n. 214* "Conversione in legge, con disposizioni urgenti per la crescita, l'equità ed il consolidamento dei conti pubblici" che all'art. 21 sopprime dal 1° gennaio 2012 l'INPDAP e l'ENPALS attribuendo all'INPS le relative funzioni e prevede una riduzione dei costi complessivi di funzionamento relativi all'INPS ed agli Enti soppressi in misura non inferiore a 20 milioni di euro per l'anno 2012, 50 milioni di euro per l'anno 2013 e 100 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2014 (*);
 - *legge 28 giugno 2012 n. 92* recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che ha disposto per l'INPS l'adozione di misure organizzative, aggiuntive a quelle previste dalle citate leggi 183/2011 e 214/2011, volte a ridurre le spese di funzionamento in misura pari a 72 milioni di euro a decorrere dall'anno 2013 (*)¹;
 - *decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni nella legge 135/2012* recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese bancarie" che dispone:
 - riduzioni di spese delle pubbliche amministrazioni (autovetture, buoni taxi, valore massimo dei buoni pasto fissato a 7 euro);
 - riduzione della spesa degli enti pubblici non territoriali (utilizzo delle carte elettroniche istituzionali, realizzazione di un unico sistema informatico nel caso di incorporazione di enti, riduzione delle comunicazioni cartacee verso gli utenti legate all'espletamento delle attività istituzionali, riduzione di spese per telefonia fissa e mobile, razionalizzazione del patrimonio

* Le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato

strumentale, progressiva dematerializzazione degli atti, creazione di una piattaforma unica per gli incassi e i pagamenti al fine di ridurre il costo de servizi finanziari, revisione delle attività in convenzione con i CAF, conferimento del patrimonio immobiliare da reddito ad un fondo di investimento immobiliare);

- la riduzione per consumi intermedi nella misura del 5% per l'anno 2012 e del 10% a decorrere dall'anno 2013 rispetto alla spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010 ⁽²⁾.

Sulla base delle norme suindicate e nell'osservanza dei limiti imposti sono stati quantificati gli stanziamenti dei capitoli di natura non obbligatoria relativi alle spese per il funzionamento dell'Ente per l'esercizio 2013. Di seguito si riportano alcuni degli stanziamenti più significativi

Stanziamenti
(in mln di euro)

Tipologia di spesa	Preventivo Originale 2013	Previsioni III Nota Var. 2012	Variazioni Orig. 2013/III Nota Var. 2012
Spese per i servizi svolti dai Caf per la raccolta e la trasmissione delle dichiarazioni per invalidità civile (ICRIC)	32	0	32
Compensi per lavoro straordinario e turni al personale	30	30	0
Indennità e rimborso spese per missioni all'interno	29	29	0
Fondo per interventi assistenziali a favore del personale	21	22	-1
Manutenzione e noleggio impianti, macchine, apparecchiature sanitarie, mobilia e attrezzi ed altri beni mobili	11	9	2
Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici	16	20	-4
Spese per illuminazione e forza motrice degli uffici	29	31	-2
Spese per riscaldamento e condizionamento d'aria degli uffici	19	19	0

* Le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato

Tipologia di spesa	Preventivo Originale 2013	Previsioni III Nota Var. 2012	Variazioni Orig. 2013/III Nota Var. 2012
Spese di conduzione, pulizia, igiene e vigilanza per i locali adibiti ad uffici	86	86	0
Fitto di locali adibiti ad uffici	67	80	-13
Spese di manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto (uffici e istituzioni sanitarie)	28	28	0
Spese di facchinaggio, trasporti e spedizioni varie	12	8	4
Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici	3	56	-53
Manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati	15	16	-1
Noleggio apparecchiature elettroniche e canone per licenze d'uso prodotti software	18	18	0
Assistenza tecnico specialistica, manutenzione software e altri servizi informatici	132	132	0
Spese per i servizi di contact center	72	72	0
Acquisto di mobili, macchine, arredi e apparecchiature sanitarie (uffici ed istituzioni sanitarie)	7	14	-7
Acquisto macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati	15	28	-13
Spese per l'acquisizione di prodotti programma (software) connessi con la realizzazione di procedure automatizzate	119	125	-6
Spese per manutenzione straordinaria e di adattamento degli stabili strumentali di proprietà	41	26	15
Spese di manutenzione straordinaria e adattamento degli stabili strumentali, già di proprietà, trasferiti al Fip - art. 4 della legge 410/01	13	13	0
Oneri per la gestione degli archivi e relativa dematerializzazione	19	0	19

Andamento delle gestioni amministrate

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2013 presenta un risultato economico di esercizio negativo pari a -9.714 mln, derivante dal risultato economico complessivo delle gestioni e fondi amministrati che concorrono alla formazione del patrimonio netto dell'Istituto pari a 15.416 mln nel 2013 (25.130 mln nella terza nota di variazione al bilancio di previsione).

Con riferimento alle gestioni pensionistiche si evidenzia che la **Gestione speciale Enti creditizi**, a far data dal 1 gennaio 2011 ai sensi del D.Lgs n. 357/1990 avrebbe dovuto confluire nel FPLD. Nelle more del perfezionamento del decreto ministeriale relativo al trasferimento delle residue attività patrimoniali all'AGO, l'Istituto ha provveduto per gli anni 2012 e 2013 ad integrare i dati economici e patrimoniale del FPLD, al netto delle contabilità separate, con i dati della predetta Gestione speciale.

Il comparto **dei Fondi dei lavoratori dipendenti** è rappresentato da un avanzo economico di esercizio pari a 1.351 mln a fronte dei 952 mln della terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012, con un miglioramento di 398 mln.

Tale risultato è stato determinato dall'avanzo economico netto del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti pari a 231 mln e dall'avanzo della Gestione Prestazioni Temporanee pari a 1.120 mln.

Nello specifico, il saldo positivo di 8.141 mln del **F.P.L.D.** viene diminuito dal disavanzo delle separate contabilità dei soppressi Fondi Trasporti (-1.016 mln), Elettrici (-1.942 mln), Telefonici (-1.195 mln) ed ex INPDAl (-3.751 mln), attestandosi in un avanzo netto di 231 mln.

L'avanzo della **Gestione Prestazioni Temporanee** previsto per il 2013 è pari a 1.120 mln rispetto ai 280 mln della terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012, con un incremento di 839 mln.

La **situazione patrimoniale netta del comparto** dei Fondi dei lavoratori dipendenti a fine esercizio 2013 è pari a 64.731 mln rispetto ai 63.380 mln della terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012, derivante dalla differenza tra il deficit complessivo del FPLD pari a -116.022 mln e l'avanzo patrimoniale della Gestione Prestazioni Temporanee pari a 180.753 mln.

In particolare, il disavanzo del F.P.L.D. è di -41.687 mln al quale si aggiunge il totale del deficit dei soppressi Fondi per -74.335 mln, che rappresenta il 64,1% del deficit totale (-116.022 mln).

Per un quadro più analitico della situazione complessiva del comparto dei fondi dei lavoratori dipendenti, vengono specificati i risultati di esercizio e le situazioni patrimoniali delle diverse evidenze contabili del F.P.L.D. e della gestione prestazioni temporanee per gli anni 2011, 2012 e 2013.

Comparto dei Fondi dei Lavoratori Dipendenti
Risultati di esercizio
(in milioni di euro)

Comparto dei Fondi dei lavoratori dipendenti	Cons. 2011	Previsioni III Nota Var. 2012	Previsioni 2013	Variazioni Orig. 2013/III Nota Var. 2012
Fondo pens. Lavoratori dipendenti	8.194	8.521	8.141	-380
Ex Fondo Trasporti	-1.058	-1.013	-1.016	-3
Ex Fondo Elettrici	-1.877	-1.926	-1.942	-16
Ex Fondo Telefonici	-1.151	-1.163	-1.195	-32
Ex Inpdai	-3.639	-3.747	-3.751	-10
Totale Fondo lavoratori dipendenti	469	672	231	-441
Gestione Prestazioni Temporanee	1.991	280	1.120	839
Totale	2.460	952	1.351	398

Comparto dei Fondi dei Lavoratori Dipendenti
Situazione Patrimoniale
(in milioni di euro)

Comparto dei Fondi dei lavoratori dipendenti	Consuntivo 2011	Previsioni III Nota Var. 2012	Previsioni 2013	Variazioni Orig. 2013/III Nota Var. 2012
Fondo pens. Lavoratori dipendenti	-59.340	-49.828	-41.687	8.141
Ex Fondo Trasporti	-15.633	-16.647	-17.663	-1.016
Ex Fondo Elettrici	-22.125	-24.052	-25.994	-1.942
Ex Fondo Telefonici	-1.972	-3.134	-4.329	-1.195
Ex Inpdai	-18.845	-22.592	-26.349	-3.751
Totale Fondo lavoratori dipendenti	-117.915	-116.253	-116.022	231
Gestione Prestazioni Temporanee	179.352	179.633	180.753	1.120
Totale	61.437	63.380	64.731	1.351

Le **altre Gestioni amministrare dall'Inps** presentano i seguenti risultati:

La **Gestione ex INPDAP** presume per il 2013 un disavanzo economico di esercizio di -7.615 mln (-5.789 mln nella terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012).

Il suddetto disavanzo economico è il risultato della somma algebrica dei risultati economici delle diverse evidenze contabili di cui si compone la gestione evidenziati, per il periodo 2011-2013 nella seguente tabella:

Gestione speciale previdenza dipendenti amministrazione pubblica (ex INPDAP)

Risultati di esercizio (in milioni di euro)

Contabilità autonome della gestione speciale	Cons. 2011	Previsioni III Nota Var. 2012	Previsioni 2013	Variazioni Orig. 2013/III Nota Var. 2012
Cassa pensioni dipendenti enti locali (ex CPDEL)	-5.016	-5.413	-5.855	-442
Cassa pensioni sanitari (ex CPS)	302	-161	-508	-347
Cassa pensioni ufficiali giudiziari e aiutanti ufficiali giudiziari (ex CPUG)	9	0	-3	-3
Cassa insegnanti di asilo nido e scuole elementari parificate (ex CPI)	-8	-18	-41	-23
Cassa trattamenti pensionistici statali (ex CTPS)	-5.430	-181	-1.260	-1.079
Gestione autonoma delle prestazioni creditizie e sociali	626	569	648	79
Gestione per il trattamento di fine servizio ai dipendenti degli enti locali (ex INADEL)	-10	-41	-57	-16
Gestione per il trattamento di fine servizio al personale dipendente dalle amministrazioni statali (ex ENPAS)	-1.044	-549	-547	2
Gestione per la previdenza al personale dipendente dagli enti di diritto pubblico (ex ENPDEP)	-1	7	6	-1
Gestione per l'assistenza magistrale (ex ENAM)	17	-1	2	3
Totale della gestione speciale ex INPDAP	-10.555	-5.788	-7.615	-1.827

Per effetto del suddetto disavanzo economico di -7.615 mln il disavanzo patrimoniale della gestione ex INPDAP passa da -16.058 mln del 2012 a -23.673 mln del 2013.

Anche il predetto disavanzo patrimoniale deriva dalla somma algebrica delle situazioni patrimoniali delle diverse evidenze contabili di cui si compone la gestione. Tra queste, si evidenzia l'ammontare del disavanzo patrimoniale della ex CPDEL pari a -42.215 mln e della ex CTPS che ammonta a -16.588.

Gestione speciale previdenza dipendenti amministrazione pubblica (ex INPDAP)

Situazione Patrimoniale

(in milioni di euro)

Contabilità autonome della gestione speciale	Cons. 2011	Previsioni III Nota Var. 2012	Previsioni 2013	Variazioni Orig. 2013/III Nota Var. 2012
Cassa pensioni dipendenti enti locali (ex CPDEL)	-30.947	-36.360	-42.215	-5.855
Cassa pensioni sanitari (ex CPS)	20.640	20.479	19.971	-508
Cassa pensioni ufficiali giudiziari e aiutanti ufficiali giudiziari (ex CPUG)	113	113	110	-3
Cassa Insegnanti di asilo nido e scuole elementari parificate (ex CPI)	179	161	120	-41
Cassa trattamenti pensionistici statali (ex CTPS)	-15.148	-15.328	-16.588	-1.260
Gestione autonoma delle prestazioni creditizie e sociali	7.290	7.859	8.507	648
Gestione per il trattamento di fine servizio ai dipendenti degli enti locali (ex INADEL)	5.117	5.076	5.019	-57
Gestione per il trattamento di fine servizio al personale dipendente dalle amministrazioni statali (ex ENPAS)	2.342	1.792	1.245	-547
Gestione per la previdenza al personale dipendente dagli enti di diritto pubblico (ex ENPDEP)	44	50	56	6
Gestione per l'assistenza magistrale (ex ENAM)	101	100	102	2
Totale della gestione speciale ex INPDAP	-10.269	-16.058	-23.673	-7.615

La **Gestione ex ENPALS** presume per il 2013 un avanzo economico di esercizio di 264 mln (325 mln nella terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012).

L'avanzo patrimoniale a fine esercizio è pari a 3.665 mln (3.401 mln nel 2012).

Tale risultato deriva quasi interamente dalla differenza tra il valore della produzione di 1.195 mln (1.233 mln nella terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012), da attribuire ad decremento del numero di iscritti (-2.000

unità), ed il costo della produzione che sale a 934 mln (920 mln nel 2012) dovuto principalmente alle maggiori spese per prestazioni istituzionali.

La **Gestione degli esercenti attività commerciali** presume per il 2013 un disavanzo economico di esercizio di -175 mln (-791 mln nella terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012).

L'avanzo patrimoniale a fine esercizio è pari a 1.610 mln (1.785 mln nel 2012).

Tale risultato deriva dalla differenza tra il valore della produzione di 9.883 mln (9.127 mln nella terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012), che presenta un incremento di 756 mln da attribuire all'aumento dell'aliquota contributiva disposta dall'art. 24, comma 22, della legge n. 214/2011, ed il costo della produzione che ammonta a 9.807 mln (9.705 mln nel 2012) che evidenzia un incremento di circa 102 mln per effetto della somma algebrica tra la maggiore spesa pensionistica (+387 mln) e la minore svalutazione dei crediti contributivi (-299 mln).

La **Gestione degli Artigiani** chiude con un disavanzo economico di esercizio pari a -5.637 mln (-5.556 mln nella terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012), che ha determinato un disavanzo patrimoniale a fine esercizio pari a -43.186 mln (-37.549 mln nel 2012).

La Gestione presenta un valore della produzione di 7.922 mln (7.651 mln nella terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012) con un aumento di 272 mln dovuto all'incremento dell'aliquota contributiva disposta dall'art. 24, comma 22, della legge n. 214/2011.

Il costo della produzione è quantificato in 12.361 mln (12.160 mln nel 2012), con un incremento di 201 mln dovuto principalmente alla maggiore spesa per prestazioni (+442 mln), compensata dalla minore assegnazione al fondo svalutazione crediti contributivi (-248).

La **Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni** stima un disavanzo economico di -5.602 mln (-5.311 mln della terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012).

Il deficit patrimoniale a fine esercizio 2013 è di -76.287 mln (-70.685 mln nella terza nota di variazione al bilancio di previsione).

Il valore della produzione è pari a 1.174 mln (1.142 mln nel 2012) con un incremento di 32 mln pur in presenza di un minor numero di iscritti (-4.500 unità).

Il costo della produzione è pari a 4.951 mln (4.764 mln nel 2012) con un aumento di 186 mln dovuto alle maggiori spese per prestazioni pensionistiche ed all'importo medio più alto delle "nuove liquidate".

La **Gestione dei parasubordinati** prevede un avanzo economico di esercizio di 8.716 mln con un incremento di 416 mln rispetto agli 8.300 mln delle terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012.

L'avanzo patrimoniale a fine esercizio si attesta in 88.771 mln (88.055 mln nel 2012).

Le disponibilità finanziarie della gestione sono costituite in massima parte dal credito in conto corrente con l'Inps che a fine esercizio 2013 è di 85.373 mln (77.053 mln nel 2012).

Il valore della produzione presunto è di 7.402 mln (7.153 mln nel 2012) con un incremento di 249 mln dovuto all'applicazione di una aliquota del 27,72% per gli iscritti privi di tutela previdenziale e al 18% per i soggetti titolari di pensione o provvisti di altra forma pensionistica, nonché al massimale contributivo più alto ipotizzato per il 2013 (euro 98.649 a fronte di 96.149 del 2012) .

Il costo della produzione è di 681 mln (794 mln nel 2012) con un incremento di 113 mln da imputare alle più aggiornate rilevazioni dei dati degli archivi dell'Istituto, al nuovo quadro macroeconomico ed al maggior importo medio annuo delle pensioni, stimate in 305.090 vigenti nel 2013 a fronte di 281.720 nel 2012.

Il CIV, con riferimento alla situazione della gestione che nel complesso presenta un consistente avanzo patrimoniale, evidenzia la progressiva contrazione del rapporto fra iscritti e pensioni che dovrà essere monitorato e valutato per gli effetti che potrà avere sulla futura sostenibilità della Gestione.

Situazione economico patrimoniale delle Gestioni previdenziali
(in milioni di euro)

Gestioni Amministrate	Previsioni 2013		Previsioni III Nota Var. 2012	
	Risultato economico di esercizio	Situazione Patrimoniale al 31.12.2013	Risultato economico di esercizio	Situazione Patrimoniale al 31.12.2012
Gestioni Pensionistiche AGO	-2.467	-145.114	-2.686	-134.647
Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti*	231	-116.022	672	-116.253
Gestione Colt. Diretti, coloni e mezz.	-5.602	-76.287	-5.311	-70.685
Gestione Artigiani	-5.637	-43.186	-5.556	-37.549
Gestione Commercianti	-175	1.610	-791	1.785
Gestione Parasubordinati	8.716	88.771	8.300	88.055
Gest. Pensionistiche esclusive AGO (Inpdap)	-7.615	-23.673	-5.789	-16.058
Gest. Pensionistiche sostitutive AGO	-138	5.026	11	5.164
Fondo volo	-176			
Fondo Spedizionieri doganali	0	-362	-136	-186
Fondo Ferrovie dello Stato	0	13	0	13
Gestione speciale Poste Ital. SpA	-226	1	0	1
Gest. Spec. Lav. spettacolo (Enpals)	264	1.709	-178	1.935
		3.665	325	3.401
Gestioni Pensionistiche integrative	12	404	-91	392
Gestioni Pensionistiche Minori	-97	-2.231	-104	-2.133
Gestione altri trattamenti economici temporanei	1.140	181.302	258	180.162
Altre gestioni e fondi	-549	-298	-574	-7.750
Totale gestioni previdenziali	-9.714	15.416	-8.975	25.130

*comprende i dati della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi, soppressa ai sensi dell'art. 7 del d.lgs n. 357 del 1990.

Movimento delle pensioni e andamento degli iscritti

La previsione della spesa pensionistica per il 2013 risulta pari a 252.128 mln con un incremento dell'1,6% rispetto alle terza nota di variazione al bilancio di previsione di 248.180 mln, riferite per 239.896 mln alle pensioni delle gestioni previdenziali e per 12.232 mln alle pensioni erogate per conto dello Stato.

Il **movimento complessivo delle pensioni** per l'anno 2013, escluse le pensioni erogate dalla Gestione degli invalidi civili, è rappresentato da:

- 18.715.880 pensioni vigenti al 31.12.2012
- 581.158 nuove pensioni liquidate (-109.206 pari a -15,8%)
- 729.918 pensioni eliminate (-25.595 pari a -3,4%)
- 18.567.120 pensioni vigenti al 31.12.2013 (-148.760 pari a -0,8%)

Per la *Gestione invalidi civili* si stimano 2.846.764 pensioni vigenti al 31 dicembre 2013, con un incremento del 3,9% rispetto all'anno 2012, per un valore complessivo annuo pari a 16.329 mln ed un importo medio annuo di 5.736 euro.

Nel complesso le *pensioni vigenti* presentano una diminuzione di -148.760 (-0,8%) rispetto al 2012, riferita alle pensioni dei lavoratori dipendenti con una riduzione di -146.236 pensioni (-1,1%), mentre aumenta il numero delle pensioni dei lavoratori autonomi (+33.600 pensioni) e quelle dei parasubordinati (+23.370 pensioni). Con riferimento alle pensioni erogate per conto dello Stato (assegni sociali, coltivatori diretti ante 1989, ecc.) si stima una riduzione del -4,4% (-58.842 pensioni).

Il valore annuo complessivo delle pensioni vigenti relative alle principali gestioni pensionistiche è di 243.842 mln per 18.429.456 pensioni (240.557 mln nel 2012 per 18.577.757 pensioni).

L'importo medio annuo passa da 12.949 euro del 2012 a 13.231 euro nel 2013.

Per quanto riguarda le nuove *pensioni liquidate* pari a 581.158 si prevede un decremento di -109.206 pensioni (-15,8%) da attribuire alla riduzione di -76.690 pensioni dei lavoratori dipendenti, di -19.825 pensioni dei lavoratori autonomi, di -10 pensioni del Fondo clero, di -1.680 pensioni della Gestione parasubordinati e di - 11.001 pensioni erogate per conto dello Stato.

Il numero delle *pensioni eliminate* previsto per il 2013 è valutato in 729.918 con un decremento di -25.595 pensioni (-3,4%) riferito al minor numero di pensioni eliminate dei lavoratori dipendenti (-16.260 pensioni), dei lavoratori autonomi (-10.828 pensioni) e delle Assicurazioni facoltative (-18 pensioni) a fronte di un aumento di pensioni eliminate dei parasubordinati (+278

pensioni), del Fondo clero (+25 pensioni), del Fondo ex-Sportass (+12 pensioni) e delle pensioni erogate per conto dello Stato (+1.196).

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dati presunti relativi al **movimento delle pensioni** delle principali gestioni con le variazioni delle pensioni vigenti a fine esercizio 2013 rispetto ai dati del 2012.

Gestioni	Pensioni vigenti 31/12/2012	Pensioni liquidate nell'anno 2013	Pensioni eliminate nell'anno 2013	Pensioni vigenti al 31/12/2013	Variazioni Pens. vigenti 2013/2012
Lavoratori dipendenti	12.844.543	375.742	521.978	12.698.307	-146.236 (1,1%)
di cui:					
- FPLD*	9.132.703	239.901	401.210	8.971.394	-161.309 (-1,8%)
-ex INPDAP	2.792.273	108.620	93.069	2.807.824	15.551 (0,6%)
-ex ENPALS	55.121	2.150	1.351	55.920	799 (1,4%)
Gestione parasubordinati	281.720	26.870	3.500	305.090	23.370 (8,3%)
Gestione Artigiani	1.644.000	61.000	36.000	1.669.000	25.000 (1,5%)
Gestione commercianti	1.389.300	48.900	44.800	1.393.400	4.100 (0,3%)
Gestione CD-CM	1.208.300	31.225	26.725	1.212.800	4.500 (0,4%)
Altre Gestioni	1.348.017	37.421	96.915	1.288.523	-59.494 (-4,4%)
Complesso gestioni	18.715.880	581.158	729.918	18.576.120	-148.760 (-0,8%)

*comprende anche i dati della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi, soppressa ai sensi dell'art. 7 del d.lgs n. 357 del 1990.

La stima del **numero degli iscritti** alle gestioni pensionistiche per il 2012 risulta pari a 22.045.936 unità, con un decremento di -292.544 soggetti (-1,3%) rispetto ai 22.338.480 previsti nel 2012.

Di seguito viene esposto l'andamento del numero degli iscritti delle principali gestioni per gli anni dal 2011 al 2013, con le variazioni fra originario 2013 e terza nota di variazione al bilancio di previsione 2012.

Gestioni	Iscritti 2011	Iscritti III Nota Var. 2012	Iscritti 2013	Variazioni 2013/III Nota Var. 2012
Lavoratori dipendenti	16.410.427	16.216.389	15.958.573	-257.816 (-1,6%)
di cui:				
- FPLD*	12.350.000	12.328.500	12.152.670	-175.830 (-1,4%)
- ex INPDAP	3.233.542	3.128.400	3.062.120	-66.280 (-2,1%)
- ex ENPALS	294.591	291.500	289.500	-2.000 (-0,7%)
Gestione lavoratori parasubordinati	1.741.000	1.718.230	1.709.623	-8.607 (-0,5%)
Gestione Artigiani	1.826.935	1.811.000	1.800.000	-11.000 (-0,6%)
Gestione commercianti	2.130.040	2.113.000	2.102.400	-10.600 (-0,5%)
Gestione CD-CM	463.903	458.500	454.000	-4.500 (-1,0%)
Fondo clero	19.510	19.500	19.500	0 (0,0%)
Fondo ex Sportass	794	761	740	-21 (-2,8%)
Assicurazioni facoltative	1.100	1.100	1.100	0 (0,0%)
Totale iscritti	22.593.709	22.338.480	22.045.936	-292.544 (-1,3%)

(*) gli anni 2012 e 2013 comprendono anche i dati della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi, soppressa ai sensi dell'art. 7 del d.lgs n. 357 del 1990.

Per quanto riguarda il trend relativo agli iscritti ed alle pensioni delle **separate contabilità confluite nel F.P.L.D.** vengono evidenziati i dati relativi al numero degli iscritti e delle pensioni per gli anni 2012 e 2013 e l'andamento dei contributi e delle prestazioni riferiti al consuntivo 2011 ed ai dati previsionali 2012 e 2013.

Dall'analisi dei dati previsionali per il 2013 delle separate contabilità relativi agli iscritti ed al numero delle pensioni emerge una riduzione di 6.530 iscritti (-2,9%) e di 1.445 pensioni (-0,4%).

Per il F.P.L.D. si rileva nel 2013 una diminuzione del numero degli iscritti pari a -175.830 unità (-1,4%) e una riduzione di - 161.709 pensioni (-1,8%).

Il decremento complessivo del numero degli iscritti previsto per il 2013 è di 182.360 unità (-1,4%), mentre si rileva una riduzione complessiva di -161.724 pensioni (-1,7%).

Con riferimento all'**andamento dei contributi e delle prestazioni** relativi alle contabilità separate emerge un rapporto complessivo tra i contributi incassati rispetto alle prestazioni erogate inferiore all'unità (0,88 nel 2013), in particolare quello del F.P.L.D. è di 0,94 mentre per gli ex fondi il rapporto si attesta tra lo 0,24 e lo 0,50.

Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti
Numero iscritti e pensioni

Fondi	Anno 2012		Anno 2013		Variazioni % 2013/2012	
	Iscritti	Pensioni	Iscritti	Pensioni	Iscritti	Pensioni
Ex Fondo Trasporti	107.840	110.238	106.110	109.268	-1,6	-0,9
Ex Fondo Elettrici	33.900	100.765	32.400	100.210	-4,4	-0,6
Ex Fondo Telefonici	49.400	71.680	47.300	72.307	-4,3	0,9
Ex Inpdai	36.200	125.607	35.000	126.030	-3,3	0,3
Totale contabilità separate	227.340	408.290	220.810	407.815	-6.530 (-2,9)	-475 (-0,1)
F.P.L.D. *	12.328.500	9.132.703	12.152.670	8.971.394	-175.830 (-1,4%)	-161.309 (-1,8%)
Complesso F.P.L.D.	12.555.840	9.540.933	12.373.480	9.379.209	-182.360 (-1,4)	-161.724 (-1,7)

*comprende i dati della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi, soppressa ai sensi dell'art. 7 del d.lgs n. 357 del 1990.

Separate contabilità
Andamento contributi e prestazioni

FONDI	ANNO 2011			ANNO 2012			ANNO 2013		
	Contr.	Prest.	Contr. Prest.	Contr.	Prest.	Contr. Prest.	Contr.	Prest.	Contr. Prest.
F.P.L.D.	90.968	94.078	0,97	92.737	97.620	0,95	92.806	98.316	0,94
Ex Trasp.	1.128	2.296	0,49	1.144	2.271	0,50	1.140	2.264	0,50
Ex Elettr.	648	2.448	0,26	602	2.480	0,24	586	2.484	0,24
Ex Telef.	690	1.814	0,38	687	1.826	0,38	666	1.835	0,36
Ex Inpdai	1.997	5.596	0,36	1.954	5.644	0,35	1.890	5.596	0,34
TOTALE	95.431	106.232	0,90	97.124	109.841	0,88	97.088	110.495	0,88

Si evidenziano inoltre, per gli anni 2012 e 2013 e per ogni ex Cassa pensione contabilizzata all'interno della Gestione ex INPDAP, gli andamenti relativi agli iscritti ed alle pensioni e quelli attinenti ai contributi e alle prestazioni.

Dall'analisi dei dati previsionali per il 2013 delle ex Casse pensioni relativi agli iscritti ed al numero delle pensioni emerge nel complesso una riduzione di - 66.280 iscritti (-2,1%) e un incremento di 15.551 pensioni (+0,6%).

Le ex Casse che presentano la più consistente riduzione degli iscritti sono la ex CTPS (-46.000 unità) e la ex CPDEL (-17.300). A fronte delle predette riduzioni la ex CTPS presenta un incremento di +15.930 pensioni, mentre la CPDEL una riduzione di - 2.250 pensioni.

Con riferimento all'**andamento dei contributi e delle prestazioni** relativi alle ex Casse Pensioni contabilizzate nella Gestione x INPDAP emerge un rapporto complessivo tra i contributi incassati rispetto alle prestazioni erogate inferiore all'unità (0,88 nel 2013), in particolare quello della ex CTPS è di 0,97 mentre per le altre ex Casse il rapporto si attesta tra lo 0,71 e lo 0,96.

Gestione ex INPDAP
Numero iscritti e pensioni delle ex Casse pensione

Fondi	Anno 2012		Anno 2013		Variazioni 2013/2012	
	Iscritti	Pensioni	Iscritti	Pensioni	Iscritti	Pensioni
Ex CTPS	1.720.000	1.670.303	1.674.000	1.686.233	-46.000 (-2,7%)	15.930 (1,0%)
Ex CPDEL	1.270.000	1.037.573	1.252.700	1.035.323	-17.300 (-1,4%)	-2.250 (-0,2%)
Ex CPS	105.000	66.926	102.400	68.596	-2.600 (-2,5%)	1.670 (2,5%)
Ex CPI	30.000	14.651	29.700	14.821	-300 (-1,0%)	170 (1,2%)
Ex CPUG	3.400	2.820	3.320	2.851	-80 (-2,4%)	31 (1,1%)
Complesso ex Casse pensioni	3.128.400	2.792.273	3.062.120	2.807.824	-66.280 (-2,1%)	15.551 (0,6%)

Gestione ex INPDAP
Andamento contributi e prestazioni delle ex Casse pensioni
(in mln di euro)

FONDI	Anno 2012			Anno 2013		
	Contr.	Prest.	Contr. Prest.	Contr.	Prest.	Contr. Prest.
Ex CTPS	33.113	33.051	1,00	32.450	33.444	0,97
Ex CPDEL	14.013	19.216	0,73	13.739	19.395	0,71
Ex CPS	3.349	3.420	0,98	3.200	3.608	0,89
Ex CPI	241	248	0,97	230	256	0,90
Ex CPUG	54	52	1,04	52	54	0,96
Complesso ex Case Pensioni	50.770	55.987	0,90	49.671	56.757	0,88

Sostenibilità della spesa pensionistica

Si espone di seguito l'andamento del numero degli iscritti e delle pensioni per il periodo 2007-2013 relativo alle principali Gestioni pensionistiche, con il rapporto iscritti/pensioni e contributi/prestazioni.

Dall'esame dei dati emerge una contrazione progressiva del numero degli iscritti a fronte di un aumento delle pensioni che determinano un trend negativo del rapporto iscritti/pensioni e contributi/prestazioni, in particolare:

- Gestione lavoratori dipendenti, comprensiva delle contabilità separate: resta stabile rispetto al 2012 il rapporto iscritti/pensioni che è pari ad 1,32, mentre il rapporto contributi/prestazioni passa da 0,79 a 0,78;
- Gestione artigiani: scende sia il rapporto iscritti/pensioni che passa da 1,10 all'1,08, sia quello fra contributi e prestazioni che passa da 0,69 a 0,68;

Anno	Contributi		Pensioni*		Rapporto Iscr/Pens	Rapporto Ctr/Prest
	Iscritti	Importo (in mln/€)	Numero	Importo (in mln/€)		
Fondo Pensione Lavoratori Dipendenti (con le contabilità separate)						
2007	12.718.950	87.714	10.031.021	95.439	1,27	0,92
2008	12.845.766	94.613	9.955.110	99.007	1,29	0,97
2009	12.675.300	90.915	9.841.785	102.291	1,29	0,89
2010	12.498.000	92.370	9.724.264	104.110	1,29	0,89
2011	12.583.000	95.431	9.587.550	106.223	1,31	0,90
3°NV2012*	12.555.840	97.124	9.540.993	122.959	1,32	0,79
Prev.2013*	12.373.480	97.088	9.379.209	123.728	1,32	0,78
Gestione Artigiani						
2007	1.893.677	7.753	1.512.816	9.322	1,25	0,83
2008	1.901.972	8.009	1.541.060	9.847	1,23	0,81
2009	1.889.651	7.911	1.568.633	10.394	1,20	0,76
2010	1.856.451	7.373	1.597.186	10.808	1,16	0,68
2011	1.826.935	7.573	1.618.276	11.189	1,13	0,68
3°NV2012	1.811.000	7.990	1.644.000	11.649	1,10	0,69
Prev. 013	1.800.000	8.276	1.669.000	12.091	1,08	0,68
Gestione Commercianti						
2007	2.023.292	8.179	1.312.216	7.671	1,54	1,07
2008	2.044.212	8.475	1.330.725	8.052	1,54	1,05
2009	2.085.648	8.682	1.344.720	8.433	1,55	1,03
2010	2.081.116	8.490	1.374.824	8.751	1,51	0,97
2011	2.130.040	9.103	1.378.068	9.060	1,55	1,00
3°NV2012	2.113.000	9.365	1.389.300	9.100	1,52	1,03
Prev.2013	2.102.400	10.153	1.393.400	9.461	1,50	1,07
Gestione Coltivatori diretti						
2007	500.263	958	1.133.361	3.662	0,44	0,26
2008	486.450	967	1.153.180	3.586	0,42	0,27
2009	477.016	991	1.170.469	3.447	0,41	0,29
2010	469.940	1.010	1.188.095	3.908	0,40	0,26
2011	463.903	1.018	1.202.659	4.054	0,39	0,25
3°NV2012	458.500	1.022	1.208.300	4.585	0,38	0,22
Prev.2013	454.000	1.066	1.212.800	4.797	0,37	0,22
Fondo Volo						
2007	13.104	179	5.629	232	2,33	0,77
2008	13.063	197	5.722	250	2,28	0,78
2009	13.339	104	5.997	238	2,22	0,44
2010	12.106	105	6.144	274	1,97	0,38
2011	11.689	146	6.214	283	1,88	0,52
3°NV2012	11.806	129	6.271	290	1,88	0,44
Prev.2013	11.924	132	6.330	299	1,88	0,44
Fondo lavoratori dello spettacolo (ex ENPALS)						
3°NV2012	291.500	1.211	55.121	844	5,29	1,43
Prev.2013	289.500	1.173	55.920	863	5,18	1,36
Gestione speciale previdenza dipendenti amministrazione pubblica (ex Inpdap)						
3°NV2012	3.128.400	57.185	2.792.273	63.094	1,12	0,90
Prev.2013	3.062.120	55.941	2.807.824	63.735	1,09	0,88

*comprende i dati della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi, soppressa ai sensi dell'art. 7 del d.lgs n. 357 del 1990.

Gli importi indicati si riferiscono alla spesa per pensioni a carico della gestione pensionistica, i dati differiscono da quelli statistici delle relazioni ai singoli bilanci comprensivi della quota a carico della GIAS

- Gestione commercianti: diminuisce il rapporto iscritti/pensioni che passa dall'1,52 all'1,50, mentre migliora quello tra contributi e prestazioni che passa dall'1,03 all'1,07;
- Gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni: resta stabile sia il rapporto iscritti/pensioni (0,37), sia quello contributi/prestazioni che risulta pari a 0,22;
- Fondo volo: risulta stabile a 1,88 il rapporto iscritti/pensioni e a 0,44 il rapporto contributi/prestazioni;
- Gestione ex INPDAP: diminuisce sia il rapporto iscritti/pensioni che passa dal 1,12 a 1,09, sia quello tra contributi e prestazioni che passa da 0,90 a 0,88;
- Gestione ex ENPALS: diminuisce sia il rapporto iscritti/pensioni che passa dal 5,29 al 5,18, sia quello tra contributi e prestazioni che passa da 1,43 a 1,36;

La Commissione economico-finanziaria del CIV ribadisce, con riferimento alle situazioni di squilibrio delle contabilità separate, la necessità di una approfondita valutazione sull'andamento economico finanziario degli anni futuri, in relazione anche alla impossibilità di nuove iscrizioni a cui si contrappone un aumento progressivo della spesa per prestazioni.

Inoltre, a seguito dell'esame dei rapporti sopra evidenziati e dei risultati economico-patrimoniali evidenziati dalle diverse gestioni o fondi, la Commissione economico-finanziaria rinnova la richiesta di adozione di misure incisive che affrontino gli squilibri patrimoniali di quelli (come ad esempio la Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri) che, nel corso degli anni, sono stati influenzati dai complessi fattori sociali ed economici del nostro Paese.

Bilancio per Missioni e Programmi

Il Bilancio per missioni e programmi è stato costituito in base alle disposizioni del MEF (Circolare MEF n. 31 del 14/11/2008) in via sperimentale e come bilancio parallelo rispetto al bilancio preventivo ufficiale. In attesa delle specifiche circolari ministeriali per le previsioni di bilancio per missioni 2013, restano in vigore le suddette indicazioni.

Preventivo finanziario decisionale 2013 (in milioni di euro)

ENTRATE	Previsioni 2013 di competenza	Previsioni 2013 di cassa
Entrate correnti	313.040	304.592
Entrate in conto capitale	24.680	24.680
Entrate per Partite di giro	56.542	56.468
Totale Entrate	394.262	385.740
Finanziamenti per missioni		
1. Missione previdenza	237.568	231.179
<i>Entrate correnti:</i>	216.668	210.279
- Entrate contributive	192.742	187.278
- Trasferimenti correnti	21.434	20.541
- Altre entrate	2.492	2.460
<i>Entrate in conto capitale:</i>	20.900	20.900
- per alienazione beni patr. e riscossi. crediti	2.851	2.851
- altre entrate	18.049	18.049
2. Missione assistenza sociale	61.469	61.235
<i>Entrate correnti:</i>	61.469	61.235
- Trasferimenti correnti	61.462	61.228
- Altre entrate	7	7
3. Missione sostegno del reddito	33.953	32.023
<i>Entrate correnti:</i>	33.953	32.023
- Entrate contributive	21.019	20.655
- Trasferimenti correnti	12.112	10.547
- Altre entrate	822	821
4. Finanziamenti non attribuibili direttamente alle varie missioni	61.272	61.303
<i>Entrate correnti:</i>	950	1.055
- Trasferimenti correnti	246	259
- Altre entrate	704	796
<i>Entrate in conto capitale:</i>	3.780	3.780
- per alienazione beni patr. e riscoss. crediti	3.335	3.335
- Altre entrate	445	445
<i>Entrate per partite di giro</i>	56.542	56.468
Totale Entrate	394.262	385.740

USCITE	Previsioni 2013 di competenza	Previsioni 2013 di cassa
Uscite correnti	322.490	322.335
Uscite in conto capitale	25.950	7.677
Uscite per Partite di giro	56.543	55.504
Totale Uscite	404.983	385.516
Uscite per missioni e programmi		
1. Missione previdenza	240.498	221.994
<i>Uscite correnti:</i>	217.768	217.710
- Prestazioni previdenziali	203.599	203.592
- Interventi diversi	13.040	12.987
- Funzionamento	1.129	1.131
<i>Uscite in conto capitale</i>	21.006	2.957
- Investimenti	2.957	2.957
- Altre spese	18.048	0
<i>Uscite per Partite di giro</i>	1.724	1.327
2. Missione assistenza sociale	62.545	62.545
<i>Uscite correnti:</i>	62.542	62.542
- Prestazioni assistenziali	62.480	62.480
- Interventi diversi	15	15
- Funzionamento	47	47
<i>Uscite in conto capitale:</i>	3	3
- Investimenti	3	3
3. Missione sostegno del reddito	43.223	43.257
<i>Uscite correnti:</i>	37.833	37.867
- Prestazioni a sostegno del reddito	36.997	37.019
- Interventi diversi	447	458
- Funzionamento	389	390
<i>Uscite in conto capitale:</i>	28	28
- Investimenti	28	28
<i>Uscite per Partite di giro</i>	5.362	5.362

PROGRAMMI	Previsioni 2013 di competenza	Previsioni 2013 di cassa
4. Missione servizi generali ed istituzionali Suddivisa per i seguenti programmi:	58.717	57.720
Programma 4A - Indirizzo politico	25	25
<i>Uscite correnti:</i>	25	25
- Funzionamento	24	24
- Interventi diversi	1	1
<i>Uscite in conto capitale: Investimenti</i>	-	-
Programma 4B - Gestione del personale e formazione	1.192	1.192
<i>Uscite correnti:</i>	567	567
- Funzionamento	165	165
- Interventi diversi	22	22
- Trattamenti di quiescenza	380	380
<i>Uscite in conto capitale: Investimenti</i>	466	466
<i>Uscite per Partite di giro</i>	159	159
Programma 4C - Gestione approvvigionamenti e patrimonio	432	432
<i>Uscite correnti:</i>	327	327
- Funzionamento	233	233
- Interventi diversi	94	94
<i>Uscite in conto capitale: Investimenti</i>	105	105
Programma 4D - Servizi informatici	114	114
<i>Uscite correnti: Funzionamento</i>	113	113
<i>Uscite in conto capitale: Investimenti</i>	1	1
Programma 4E - Altri servizi e affari generali	56.954	55.957
<i>Uscite correnti:</i>	3.315	3.184
- Funzionamento	704	705
- Interventi diversi	2.611	2.479
<i>Uscite in conto capitale:</i>	4.341	4.117
- Investimenti	4.066	4.066
- Altre spese	275	51
<i>Uscite per Partite di giro</i>	49.298	48.656
Totale Uscite	404.983	385.516

Incidenza sul PIL della spesa pensionistica

Per comprendere meglio quanto incide sul PIL la spesa per prestazioni, così come suddivisa nel bilancio per missioni e programmi, nella seguente tabella viene indicata l'incidenza percentuale delle prestazioni distinte per Missione previdenza, Missione assistenza sociale e Missione sostegno del reddito.

MISSIONI	PREVISIONI DI COMPETENZA (MLN €)	INCIDENZA %/PIL
Missione Previdenza	203.599	12,87%
Missione assistenza sociale	62.480	3,95%
Missione sostegno del reddito	36.997	2,33%
TOTALE	303.076	19,15%

Svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti contributivi per l'anno 2013 viene stimato in 33.788 mln e rappresenta la quota di inesigibilità (41,9%) del valore nominale dei crediti che risulta pari a 80.612 mln.

Di seguito si riportano le tabelle relative all'andamento dei crediti contributivi riferiti ai dati di consuntivo per gli anni dal 2008 al 2011, ed ai dati previsionali per gli anni 2012 e 2013 .

Crediti contributivi Dati di consuntivo: situazione patrimoniale (in mln di euro)						
	2008	2009*	2010	2011	2012**	2013***
Crediti contributivi	52.801	56.174	61.078	66.324	74.783	80.612
- lavoro dipendente	29.223	31.174	33.470	36.612	39.091	41.889
- altro	23.578	25.000	27.598	29.712	35.692	38.723
Fondo svalutazione	22.774	22.697	26.806	30.530	32.983	33.788
Assegnazione	4.497	2.128	5.585	4.408	2.404	805

- * convenzionalmente assunti in data 01/01/2010 crediti contributivi ex Ipost pari a € 111.181.092,31
 ** dati di III nota di variazione previsioni 2012
 *** dati di previsioni originarie

ANNO	Preventivo originario			Preventivo assestato	Consuntivo
	Crediti contributivi al 31.12	Consistenza Fondo sva.ne crediti	Accant.to Fondo sval.ne crediti	Accant.to Fondo sval.ne crediti	Accant.to F.do sval.ne crediti contributivi
2006	45.813	17.988	2.082	1.696	3.518
2007	52.252	18.369	1.794	998	3.127
2008	55.292	20.221	1.957	601	4.497
2009	60.159	21.958	2.057	607	2.128
2010	66.407	24.107	726	4.105	5.585
2011	68.826	27.603	801	3.653	4.408
2012	71.705	31.168	709	2.404	-
2013	80.612	33.788	805	-	-

In occasione delle previsioni originarie, che tengono conto dei dati relativi al mese di settembre, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti viene quantificato sulla base di criteri prudenziali.

Successivamente, in sede di assestamento di bilancio, la stima sarà rivista e adeguata disponendo di informazioni più complete e dei risultati del conto consuntivo dell'anno precedente.

Conclusioni

Dall'esame del bilancio di previsione per l'anno 2013 effettuato dalla Commissione Economico Finanziaria nel corso dei lavori istruttori, sono emerse specifiche tematiche che richiedono di essere approfondite, alcune delle quali sono state oggetto di osservazioni da parte del CIV nelle precedenti relazioni di bilancio.

Situazione amministrativa

La situazione amministrativa prevista per il 2012 presenta alla fine dell'esercizio un avanzo di amministrazione di 45.937 mln di euro, dato dalla differenza tra la consistenza di cassa (21.487 mln) più i residui attivi (134.317 mln) e i residui passivi (109.866 mln).

Nell'anno 2013 la predetta consistenza di cassa presenta rispetto al 2012 un incremento di 224 mln.

Tale incremento inverte l'andamento in diminuzione rilevato negli ultimi anni per le disponibilità liquide dell'Istituto, determinato dalla loro costante destinazione alla copertura della parte residua del fabbisogno finanziario netto della gestione di cassa non assicurata dalle anticipazioni della Tesoreria e dai trasferimenti dello Stato.

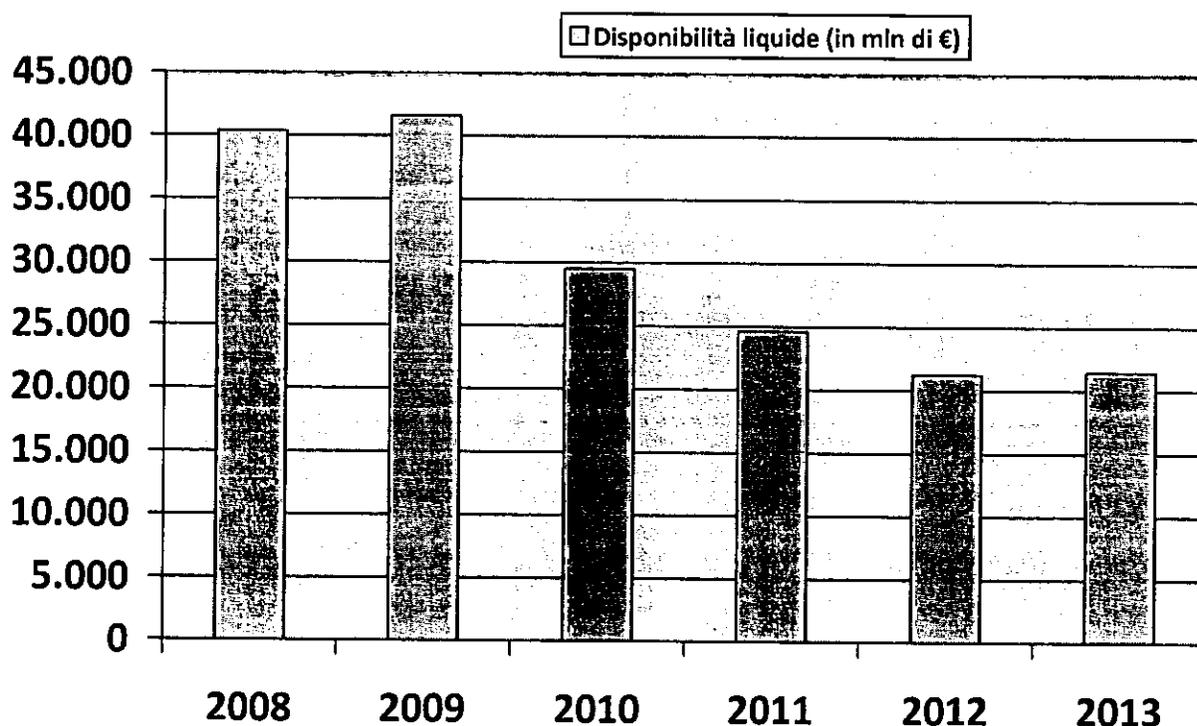
Infatti nel 2013, al contrario degli anni precedenti, si prevede di coprire la parte residua del fabbisogno netto della gestione di cassa non coperta dai trasferimenti dello Stato ricorrendo, anziché alle proprie disponibilità liquide, ad una consistente anticipazione sul fabbisogno delle gestioni previdenziali (18.049 mln).

Nonostante il previsto incremento nel 2013, le disponibilità liquide dell'Istituto hanno subito negli ultimi anni una consistente riduzione come, tra l'altro, si evince dal grafico e dalla tabella riportata in seguito in cui viene evidenziato, per gli anni dal 2008 al 2013, il relativo trend suddiviso nelle specifiche voci rappresentate in bilancio.

Il grafico mostra una contrazione delle disponibilità liquide che scendono da 40 miliardi nel 2008 a 21 mld nel 2013, derivanti anche dai minori trasferimenti dello Stato per prestazioni previdenziali per effetto soprattutto dei provvedimenti normativi contenuti nella legge finanziaria 2009 che disponevano che alcuni oneri precedentemente a carico della GIAS fossero posti a carico delle gestioni dell'Inps.

Disponibilità liquide

ANNO	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Disponibilità liquide	40.362	41.586	29.506	24.642	21.262	21.486
Presso Tesoreria	34.744	35.925	23.843	19.104	15.439	16.006
Presso Banche, Poste, altre disponibilità	5.618	5.661	5.664	5.537	5.824	5.480



La consistente riduzione delle disponibilità di cassa ed il continuo ricorso alle anticipazioni confermano la necessità dell'assunzione da parte delle Istituzioni di opportuni provvedimenti correttivi in modo da evitare che i futuri avanzi di amministrazione dell'INPS siano costituiti, a fronte di una minore incidenza della consistenza di cassa, sempre più da crediti e da debiti.

Per tale motivo il CIV ribadisce, come evidenziato nel successivo paragrafo relativo ai residui attivi e passivi, la necessità di un monitoraggio dei crediti e di un'attenta valutazione sulla loro iscrizione in bilancio.

Residui attivi e passivi

Nell'ambito dell'attivo circolante si rilevano residui attivi riferiti ai crediti contributivi per 81 miliardi di euro (75 mld nel 2011) che, al netto del fondo svalutazione crediti per complessivi 34 miliardi, si attestano a circa 47 miliardi (39 mld nel 2012) con una percentuale media di svalutazione pari al 41,9% (44,1% nel 2012).

Da un raffronto con le previsioni aggiornate 2012 si rileva un'ulteriore crescita dei residui attivi nel loro complesso, comprensivi anche dei trasferimenti da parte dello Stato per 39 mld, per cui si ribadisce la necessità di una verifica dei criteri fissati per la loro iscrizione in bilancio tra le poste attive nonché, in conformità a quanto esposto dal Collegio Sindacale nella propria relazione, della sussistenza dei presupposti giuridici e contabili che ne giustificano il mantenimento.

Nelle previsioni per il 2013 i residui passivi ammontano complessivamente a 110 miliardi (90 mld nel 2012), costituiti essenzialmente da debiti verso lo Stato per le anticipazioni di Tesoreria per 36 miliardi e da trasferimenti dello Stato a copertura delle gestioni previdenziali per 48 miliardi.

Gestioni amministrate

Dall'esame dei fondi e gestioni amministrate risulta che le uniche gestioni che presentano sia avanzi economici che situazioni patrimoniali attive risultano essere la Gestione prestazioni temporanee, la Gestione dei parasubordinati e la Gestione ex-ENPALS.

Si ribadisce pertanto la necessità di sottoporre all'attenzione delle Autorità vigilanti per gli opportuni correttivi tutte le Gestioni e Fondi Amministrati che, a seguito del peggioramento dei rapporti iscritti/pensioni e contributi/prestazioni, presentano una consistente riduzione del saldo economico con effetti negativi sul saldo generale dei bilanci dell'Inps.

Tra tutti i fondi o gestioni che necessitano di un intervento correttivo da parte delle autorità vigilanti, assumono particolare rilievo il FPLD e la Gestione ex INPDAP.

Infatti, mentre il FPLD presenta infatti una situazione di squilibrio, attualmente finanziata dagli avanzi della Gestione Prestazioni temporanee, che risulta influenzata dai risultati deficitari delle contabilità separate, per la gestione ex-Inpdap si prevede nel 2013 un deficit patrimoniale complessivo di 23,7 mld (16 mld nel 2012) quasi totalmente ascrivibile alla ex-Cassa pensioni enti locali - CPDEL (-42 mld) ed alla ex Cassa trattamenti pensionistici dello Stato CTPS (-16.6 mld).

Il deficit della gestione ex INPDAP è imputabile alla consistente contrazione delle entrate contributive determinata dal blocco del turn-over operante nel pubblico impiego ed al continuo aumento delle uscite per prestazioni istituzionali.

Il CIV ritiene pertanto doveroso ed urgente sottoporre la situazione della Gestione ex INPDAP all'attenzione del Governo e dei Ministeri vigilanti al fine di consentire agli stessi di adottare adeguati interventi correttivi per sanare il crescente disavanzo economico e patrimoniale della stessa.

Inoltre, come già più volte esposto, il CIV ribadisce la necessità che tutti i predetti Fondi o Gestioni che presentano un andamento economico-patrimoniale negativo siano sottoposti ad un attento monitoraggio, nonché l'urgenza di aggiornare al più presto i bilanci tecnici con i quali valutare la futura evoluzione dei predetti Fondi o Gestioni nonché la sostenibilità dell'intero sistema.

I risultati che si otterranno dalle valutazioni effettuate con i suddetti bilanci tecnici dovranno essere portati all'attenzione dei Ministeri vigilanti per gli eventuali e opportuni interventi correttivi.

Infine, in considerazione del deterioramento economico finanziario di talune gestioni e fondi amministrati che presentano una modesta rilevanza, il CIV, come osservato più volte anche dal Collegio dei sindaci nelle proprie relazioni, ritiene opportuno valutare la permanenza dei presupposti che giustificano la prosecuzione di separate evidenze contabili.

Tutto ciò premesso:

- rinviando alla successiva nota di variazione l'analisi degli effetti sui conti dell'Istituto dei nuovi provvedimenti legislativi alla data del 31 dicembre 2013;
- tenuto conto della documentazione che costituisce il preventivo finanziario decisionale, della nota preliminare e delle relazioni del Presidente e del Direttore Generale, cui si rimanda per un esame più analitico del Bilancio di previsione per il 2013;
- considerate e condivise le osservazioni e le raccomandazioni contenute nella relazione del Collegio dei Sindaci, che ritiene che lo stesso possa essere approvato;
- tenuto conto delle considerazioni conclusive contenute nella presente Relazione,

è stato predisposto l'allegato schema di delibera.